



INCREASING SOCIAL AWARENESS AND
ACCEPTANCE OF BIOGAS AND BIOMETHANE

WP5: “Overcoming regulatory and administrative barriers”

Chimica Verde Bionet

CVB: mission



Svolgere, sviluppare, valorizzare e promuovere ricerche e sperimentazioni relative all'applicazione di materie prime vegetali nei cicli produttivi industriali, alla verifica del loro eventuale impatto sull'ambiente naturale, ai cicli degli elementi nutritivi e al riciclo dei rifiuti, ai mercati potenziali **dei nuovi prodotti e ai benefici derivanti dalla sostituzione di materie prime di sintesi e/o di origine fossile con materie prime vegetali;**



Comitato Tecnico Scientifico

Presidente : Luca Lazzeri

Res

SEDI

Operativa e strategica: Arezzo

Punti CVB: Catania

Prato (2017)

CVB INTERNATIONAL

Taichung (Taiwan)

Partner coinvolti:

CVB è il responsabile di tutte le attività svolte durante questo WP

Ogni r

La squadra di Chimica Verde Bionet:

1. Sofia Mannelli
2. Beppe Croce
3. Matteo Monni
4. Andrea Panci
5. Simona Buonandi
6. Francesca Scarpelli

il WP è iniziato nel primo mese e durerà 30 mesi.

WP5: Obiettivi di progetto

Lo scopo del WP5

1. - proporre un modello di partecipazione e un regolamento sulle politiche locali delle energie rinnovabili;
2. - identificare le principali barriere amministrative contro lo sviluppo di biogas / biometano;
3. - migliorare le conoscenze delle amministrazioni locali sui progetti di biogas / biometano;
4. - potenziare la governance delle amministrazioni locali nello sviluppo delle bioenergie.

L'obiettivo :

- Definizione di alcune proposte per migliorare la normativa italiana esistente sulla democrazia partecipata e sul biogas / biometano.
- Miglioramento della governance delle amministrazioni pubbliche locali dei progetti di bioenergia.

Proposta legge Democrazia Partecipata

CVB

Dopo l'approvazione del nuovo Codice degli appalti , decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ;e l'articolo 22, comma 2, che ha previsto l'adozione, entro un anno dalla data di entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, la pubblicazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che disciplini **i criteri per l'individuazione delle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, distinte per tipologia e soglie dimensionali, per le quali è obbligatorio il ricorso alla procedura di dibattito pubblico, nonché le modalità di svolgimento e il termine di conclusione della medesima procedura**

**.....abbiamo apportato qualche
modifica!!!!**

Legge dibattito pubblico italiana (legge a termine – durata 6 anni poi rivista)

Autorità nazionale per la partecipazione democratica alle iniziative

**I PRINCIPI DELLA CONSULTAZIONE:
IL CODICE e LE LINEE GUIDA**

elenco esperti terzi e neutrali

Autorità per ogni regione

Autorità regionale

Responsabile del dibattito pubblico

Giuria di Cittadini

RISULTATO

DIBATTITO PUBBLICO

This project has

received Horizon 2020 research grant agreement No 691875



Legge dibattito pubblico italiana

- E' una legge a scadenza con una Fase sperimentale per 4 anni *sul modello toscano*
- 2 ANNI ulteriori per correzioni e miglioramenti
- Procedura si basa sul MODELLO INGLESE con punti Francesi (autorità indipendente) e tedeschi (modello del dibattito su cellule di consultazione)

Autorità nazionale per la partecipazione democratica alle iniziative

- **Autorità indipendente** dall'amministrazione statale (pur agendo per essa) e dal potere legislativo istituita per legge specifica.
- *Organismo amministrativo preposto a servizi di pubblico interesse, con funzioni direttive e di controllo; autorità amministrativa indipendente.*
- Opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione.
- E' una autorità garante, ovvero un **organo creato per sorvegliare lo svolgimento di attività caratterizzate da uno speciale interesse generale. Ha lo scopo di salvaguardare cittadini e imprese** da situazioni che li vede in posizione di debolezza rispetto agli operatori che producono ed erogano i beni o i servizi in regime di monopolio, quasi-monopolio, oligopolio, ovvero pure in quelle situazioni in cui esistono forti asimmetrie. informative.

Autorità **nazionale** per la partecipazione democratica alle iniziative

Poteri:

- **Gestisce il dibattito pubblico** quando l'opera coinvolge territorialmente più di una regione o quando, anche se insiste su una sola regione, l'opera oggetto del dibattito pubblico è definita strategica o di interesse strategico.
- **Nomina il responsabile del Dibattito pubblico** attingendo all'albo degli esperti terzi e neutrali secondo procedure ad evidenza pubblica; può essere la stessa Autorità, se lo ritiene, a gestire direttamente il Dibattito.
- **Rinnova il Codice delle pratiche della consultazione pubblica e le Linee Guida delle pratiche della consultazione pubblica** che ogni tre anni sono sottoposti a verifica alla luce dei risultati ottenuti
- **Monitora annualmente i dibattiti pubblici** realizzati sia promossi dalla stessa Autorità nazionale che quelli promossi dalle Autorità regionali, e pubblica il monitoraggio annuale sul proprio sito
- **Affronta le controversie** se due o più regioni sono interessate al progetto presentato
- **Controlla che sia garantita la partecipazione del pubblico** al processo di elaborazione dei progetti, senza tuttavia pronunciarsi su questi ultimi.
- **Approva o Rifiuta l'iscrizione degli Esperti all'elenco esperti terzi e neutrali**

CODICE delle pratiche della consultazione pubblica

In Gran Bretagna siamo in un contesto caratterizzato da una forte centralizzazione, dove sono i dipartimenti governativi a stabilire gli obiettivi generali e formulare le prime ipotesi di localizzazione, ma c'è una solida tradizione di coinvolgimento a livello locale nel momento in cui si passa alla definizione dei progetti esecutivi.

Il modello inglese, fondato sul **Code of Practice on Consultation**, differisce da quello francese, per una gestione centralista della democrazia partecipata, ma che delega alle autonomie locali le decisioni, individuando un sistema di comportamento. Il Governo centrale, quindi, indica principi generali e linee guida di cui tener conto. Le consultazioni pubbliche (*public inquiries*), rappresentano così il momento di raccordo tra la programmazione nazionale e quella locale.

CODICE delle pratiche della consultazione pubblica



- **Finalità del Codice, è dare indirizzi per migliorare le forme di consultazione** per le principali opere oggetto di

Tutte le Amministrazioni pubbliche dovrebbero essere obbligate a utilizzarlo e ratificarlo e dovrebbe essere applicato durante la fase autorizzativa.

autorizzative di progetti

Legge dibattito pubblico italiana (*INGLESE – i 7 principi*)

I PRINCIPI DELLA CONSULTAZIONE:
IL CODICE



- 1. Quando consultare:** una consultazione formale deve avvenire in uno stadio in cui sia ancora possibile influenzare il risultato della politica.
- 2. Durata delle consultazioni:** le consultazioni devono normalmente avere una durata di almeno 12 settimane, con possibilità di tempi più lunghi ove necessario e sensato.
- 3. La chiarezza su scopo e impatto:** i documenti della consultazione devono essere chiari in merito al processo in atto per ciò che viene proposto, l'ambito di influenza i costi e i benefici previsti e dalle proposte.
- 4. accessibilità alle consultazioni:** l'attività della consultazione deve essere progettata affinché sia accessibile e appositamente mirato alle persone a cui è destinata l'azione.
- 5. L'onere della consultazione:** E' di fondamentale importanza mantenere basso l'impegno richiesto per la consultazione affinché questo sia efficace e le persone consultate siano coinvolte nel procedimento attivato.
- 6. risposte di consultazioni:** gli esiti della consultazione devono essere analizzati con attenzione e ai partecipanti devono essere forniti dei riscontri in seguito alla partecipazione.
- 7. Capacità di consultare:** durante lo svolgimento delle consultazioni dei funzionari dovrebbero cercare una guida su come eseguire un esercizio di consultazione efficace e condividere ciò che hanno imparato da questa esperienza

Autorità nazionale per la partecipazione democratica alle iniziative

Autorità regionale

Elenco esperti terzi e neutrali

**Tipologia Progetti
Autorità nazionale**

**Tipologia Progetti
Autorità regionale**

Giuria di Cittadini

**DIBATTITO
PUBBLICO**

Tipologia Progetti: Autorità Nazionale

- L'Autorità Nazionale può attivare un procedimento pubblico per gli interventi **pubblici** di notevole costo, costi previsionali, le caratteristiche tecniche e la loro natura progettuale diversi da quelli elencati precedentemente, **su richiesta** del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro dell'agricoltura, del soggetto proponente o responsabile dell'intervento, di un consiglio regionale, di un numero di consigli comunali rappresentativi di almeno 150.000 abitanti, di un decimo dei membri della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica, oppure su richiesta di 50.000 cittadini aventi diritto di voto.
- (Sen. De Petris)

I pubblici sono già compresi nel l'art 22 comma 2 CdA...

Ma è vero???

50
0
M€

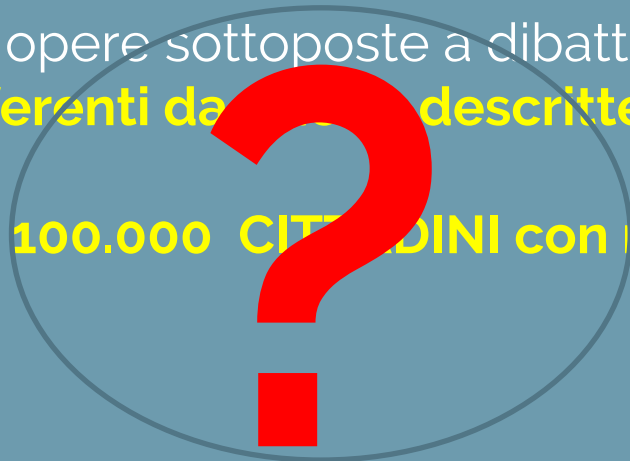
TIPOLOGIE DI OPERE	REGOLE DIMENSIONALI
Autostrade e strade extraurbane principali.	Opere che comportano una lunghezza del tracciato superiore a 15 km.

30
0
M€

Il Dibattito Pubblico è **obbligatorio** per tutti i **progetti impattanti strategici** che coinvolgono più regioni, **non comprese nello Schema di decreto** del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento concernente modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico e con soglie dimensionali da individuare dopo l'approvazione definitiva dello Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante regolamento concernente modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico.

Per progetti con caratteristiche differenti da quelle descritte il l'attivazione del dibattito è facoltativa.

Attivabile su RICHIESTA DI almeno 100.000 CITTADINI con residenza sul QUEL TERRITORIO



LA COMMISSIONE SPECIALE del 7 febbraio 2018

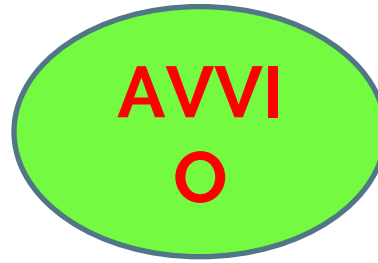
- La Commissione speciale rileva **2 possibili profili di criticità che, ove non corretti, potrebbero vanificare l'operatività dell'istituto del dibattito pubblico:**
 1. L'individuazione delle **soglie economiche** che, in connessione con le tipologie di opere e con i parametri dimensionali delle stesse, tracciano l'ambito di applicazione del dibattito pubblico. **Esse sono di importo così elevato da finire per rendere, nella pratica, minimale il ricorso a tale istituto**, che rappresenta invece una delle novità di maggior rilievo del nuovo Codice dei contratti e che, se bene utilizzato, potrebbe costituire anche un valido strumento deflattivo del contenzioso. Si suggerisce, pertanto, **di intervenire modificando il livello delle soglie dimensionali indicate, per le diverse tipologie di opere**, nell'Allegato 1 allo schema di decreto previa analisi spettrale dell'andamento delle rilevazioni statistiche a curva statistica degli importi di gara.
- Sempre in via generale, la Commissione rileva che, per l'effettivo successo del nuovo istituto del dibattito pubblico, un ruolo determinante è svolto dalla "Commissione nazionale per il dibattito pubblico". Rileva peraltro la necessità, proprio in considerazione dell'importante ruolo alla stessa assegnato **di potenziare l'attività di monitoraggio successivo ad essa demandato dalla legge**, prevista dall'articolo 4, comma 6, lettera e), dello schema di decreto ma in modo poco incisivo.

Elenco esperti terzi e neutrali

- A livello nazionale viene istituito un Albo di esperti terzi e neutrali che hanno funzione di **RESPONSABILE DEL DIBATTITO PUBBLICO**
- I mediatori sono figure terze e neutrali che si occupano prevalentemente della risoluzione dei conflitti e aiutano le parti nel processo negoziale;
- I facilitatori sono figure terze e neutrali soprattutto specializzati nel gestire piccoli gruppi e nel favorire l'interazione tra le persone

Ruolo

- L'Autorità regionale ha il ruolo di gestire il dibattito pubblico quando l'opera coinvolge oggetto di consultazione insiste territorialmente sulla propria regione e quando risponde ai requisiti per la sua competenza.
- Nomina il responsabile del Dibattito pubblico attingendo all'albo degli esperti terzi e neutrali.
- Assiste l'Autorità nazionale nel monitoraggio annuale dei dibattiti conclusi ed in corso.



- **L'Autorità si pronuncia con decisione motivata** sulla richiesta di avvio del procedimento di dibattito pubblico entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul sito dell'Autorità della richiesta e nomina il Responsabile del Dibattito pubblico per quel procedimento

Responsabile del dibattito pubblico

- Il Responsabile del Dibattito pubblico, di seguito RDP,

- La definizione dei soggetti a cui si rivolge la partecipazione

- I diversi modelli di selezione per la formazione della Giuria determinano la creazione di arene di vari tipi:

- Autoselezione: quelle formate, prevalentemente, da cittadini attivi, competenti e spesso con idee precostituite (situazione che si verifica con maggiori probabilità, quando la selezione è mirata o quando la partecipazione è volontaria).
- Mirate: quelle formate prevalentemente da cittadini comuni, che esprimono posizioni meno intense, meno determinate e spesso anche meno consapevoli (come avviene con maggiori probabilità, quando la selezione è casuale).
- Casuale: quelle miste, formate da cittadini comuni e gruppi di esperti.

- procedimento; può altresì convocare assemblee pubbliche.

- **Al termine del procedimento di dibattito pubblico l'Autorità, entro sessanta giorni, pubblica un resoconto del dibattito, integrandolo con un bilancio delle posizioni emerse. Il resoconto**

DIBATTITO PUBBLICO

- Il dibattito pubblico verte sugli obiettivi e sulle caratteristiche del progetto, con lo scopo di determinare scelte condivise in grado di migliorarlo, di facilitarne la realizzazione o di riconsiderarne le reali opportunità e utilità.
- Il dibattito pubblico è caratterizzato dai principi della trasparenza, dell'argomentazione e dell'equivalenza di trattamento delle opinioni espresse.
- Il Dibattito pubblico, organizzato e gestito in relazione alle caratteristiche dell'intervento e alle peculiari del contesto sociale e territoriale di riferimento, consiste in incontri di informazione, approfondimento, discussione e gestione dei conflitti, in particolare nei territori direttamente interessati, e nella raccolta di proposte e posizioni da parte dei cittadini, associazioni e istituzioni (decreto ex CdA).

DIBATTITO PUBBLICO

- E' importante che venga istituzionalizzato un corretto Coordinamento tra Dibattito Pubblico e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- **il Dibattito Pubblico** è un processo di partecipazione pubblica che si svolge in 120 giorni. Questo periodo può essere prorogato di ulteriori 60 giorni, per competenze complementari, ed è preceduto dalla predisposizione di materiali utili all'istruttoria del Dibattito (dossier, sito Web, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, calendario degli incontri pubblici, ecc.), da incontri preparatori tra la Commissione e gli attori interessati dal progetto e da un'ampia campagna informativa tra la popolazione coinvolta - tramite stampa e Web - per garantire un ampio coinvolgimento di persone.
- **Il Dibattito Pubblico** si svolge in 120 giorni. Questo periodo può essere prorogato di ulteriori 60 giorni, per competenze complementari, ed è preceduto dalla predisposizione di materiali utili all'istruttoria del Dibattito (dossier, sito Web, nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, calendario degli incontri pubblici, ecc.), da incontri preparatori tra la Commissione e gli attori interessati dal progetto e da un'ampia campagna informativa tra la popolazione coinvolta - tramite stampa e Web - per garantire un ampio coinvolgimento di persone.
- Oltre ai materiali informativi, si organizzano incontri pubblici di presentazione del progetto e di discussione degli aspetti più rilevanti del progetto, che coinvolgono gli stakeholder e la popolazione coinvolta.
- Gli incontri sono sia introduttivi e di presentazione del progetto che tematici.

RISULTATI

- I risultati: al termine del Dibattito pubblico il presidente della Giuria stila un rapporto in cui illustra i contenuti e gli argomenti pro e contro il progetto che sono emersi.
- Il responsabile del dibattito pubblico , può emettere pareri e raccomandazioni in base al risultato del dibattito pubblico.

RISULTATO

- Il risultato del dibattito pubblico non ha carattere vincolante.
- Una volta terminato il dibattito pubblico, il proponente avrà tre mesi di tempo per presentare un dossier conclusivo contenente la volontà o meno di realizzare l'intervento, le eventuali modifiche apportate al progetto e le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

Copertura finanziaria

- Nessun carico per lo Stato o per le Regioni
- Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte a valere sulle risorse di un **apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e alimentato annualmente dai soggetti realizzatori degli interventi sottoposti alle procedure di cui alla presente legge.**
- Percentuale sull'opera da parte del committente della quale una parte va all'organismo nazionale ed al regionale (minima) il resto per la realizzazione del dibattito
- *Le risorse economiche:* il costo di un procedimento di tipo Pubblico non supera una percentuale che va dallo 0,1 al 0,3 per mille del costo del relativo progetto.



Grazie per l'attenzione



INCREASING SOCIAL AWARENESS AND
ACCEPTANCE OF BIOGAS AND BIOMETHANE